

Curia Diocesana di Cuneo e di Fossano

Consiglio diocesano per gli affari economici

Verbale della riunione del 14 febbraio 2023

Il giorno martedì 14 febbraio 2023 alle ore 17 a Cuneo, nel Vescovado nuovo di Cuneo in via Amedeo Rossi 28, nella sala «Claudio Massa», si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio diocesano per gli affari economici delle Diocesi di Cuneo e di Fossano, regolarmente convocato con lettera del 7 febbraio 2023, in data già comunicata in precedenza, con il seguente ordine del giorno:

- 1. considerazioni del Vescovo sul cammino di accorpamento anche giuridico e amministrativo delle due Diocesi;*
- 2. parere sulla revisione dei Decreti generali diocesani sull'amministrazione dei beni temporali;*
- 3. parere preliminare sulle trattative per l'acquisizione dello stabile di proprietà della Compagnia di Gesù a Cuneo in via Statuto;*
- 4. varie ed eventuali.*

Sono presenti i consiglieri: Cavallo Claudio, Lingua Paolo, Morra Gino, Parola Cesare e Russiano Antonella. Sono assenti giustificati Serra don Eraldo e Tomatis don Marco.

La riunione è presieduta dal Vescovo diocesano Piero Delbosco.

Partecipano il Vicario generale, don Sebastiano Carlo Vallati, il Vicario episcopale per la pastorale, don Flavio Luciano, l'Economo diocesano, Enrico Tardivo, il Delegato vescovile per l'amministrazione dell'ente Diocesi di Fossano, Mauro Gelli, il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, Igor Violino, e il Cancelliere vescovile, don Elio Dotto, che assume le funzioni di Segretario.

1. Considerazioni del Vescovo sul cammino di accorpamento anche giuridico e amministrativo delle due Diocesi.

Il Vescovo sintetizza la lettera, qui allegata, scritta al fine di superare equivoci e perplessità in merito ai passi fatti per l'accorpamento giuridico e amministrativo. Riferisce del suggerimento emerso nel Collegio dei consultori, di pubblicare questa lettera solo sul sito diocesano, nell'ambito dei verbali dei Consigli diocesani, pensando ad una comunicazione diversa sui settimanali diocesani, affidata al Vicario generale, insieme ai direttori dei settimanali stessi. I consiglieri concordano con questa proposta, e non aggiungono altro in merito.

2. **Parere sulla revisione dei Decreti generali diocesani sull'amministrazione dei beni temporali.**

In merito alla revisione del Decreto generale sugli atti di straordinaria amministrazione delle persone giuridiche canoniche pubbliche sottoposte al Vescovo diocesano di cui al can. 1281§2 del Codice di diritto canonico, i consiglieri, preso atto di quanto suggerito dal Collegio dei consultori nella riunione del 10 febbraio 2023, condividono le indicazioni seguenti:

- a) l'art. 1.1.1 che determina gli atti di straordinaria amministrazione sui beni immobili sia modificato così: «tutti gli atti che modificano la proprietà o l'utilizzo di beni immobili, *anche attraverso acquisizione, costruzione e ristrutturazione*, compresa la costituzione di diritti reali»;
- b) l'art. 1.1.3 che determina gli atti di straordinaria amministrazione in materia di indebitamento sia modificato così: «tutti gli atti che indebitano l'ente o ne pregiudicano il patrimonio, comprese la contrazione di debiti di qualsiasi tipo, la concessione di prestiti in qualunque modo, *la concessione di garanzie reali o personali*, e la rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere»;
- c) anche le istruttorie per la richiesta di contributi finanziari CEI su beni culturali siano fin da subito considerate come pratiche per atti di straordinaria amministrazione;
- d) in caso di pratiche urgenti per atti di straordinaria amministrazione, per le quali non è possibile attendere le riunioni programmate del Collegio dei consultori e del Consiglio diocesano per gli affari economici, si preveda una consultazione a distanza via posta elettronica;
- e) al fine di non gravare i parroci di incombenze amministrative, si eviti di dare licenza a una singola parrocchia di iniziare in gestione diretta di nuove attività commerciali, ad esempio di scuola di infanzia o di casa di riposo; inoltre, la licenza per la costituzione da parte di enti ecclesiastici di società a responsabilità limitata del terzo settore o di altri enti civilistici per la gestione di tali attività sia data solo quando la consistenza dell'attività da gestire lo giustifichi, meglio se con la partecipazione di più soggetti, preferendo, in alternativa, l'esternalizzazione dei servizi;
- f) prima di dare la licenza per atti di straordinaria amministrazione il cui valore è superiore a 100.000,00 euro, l'Ordinario consulti sia il Collegio dei consultori che il Consiglio diocesano per gli affari economici;
- g) sulla determinazione delle materie da sottoporre alla procedura speciale dei cann. 1291-1296, si mantenga una prassi restrittiva per cui non solo le alienazioni di beni del patrimonio stabile, di cui al can. 1291, o altri negozi peggiorativi, di cui al can. 1295, ma tutti gli atti il cui valore è superiore al limite minimo fissato dal diritto, oggi 250.000,00 euro, siano sottoposte al consenso del Collegio dei consultori e del Consiglio diocesano per gli affari economici;
- h) i consiglieri condividono il suggerimento di fissare una soglia unica per cui un intervento su bene immobile non vincolato o un acquisto di bene mobile o l'accettazione di donazioni da privati va considerato straordinaria amministrazione, nella misura di 15.000,00 euro, concedendo però all'Economo diocesano la facoltà di dare licenza in merito.

Per quanto riguarda il Decreto generale sui tributi diocesani di cui al can. 1263 e sulle questue speciali obbligatorie di cui al can. 1266 i consiglieri rimandano al parere che verrà chiesto al Consiglio presbiterale, suggerendo che i contributi straordinari direttamente finalizzati all'esecuzione di manutenzioni straordinarie vengano assoggettati a tributo secondo l'aliquota più bassa.

3. Parere preliminare sulle trattative per l'acquisizione dello stabile di proprietà della Compagnia di Gesù a Cuneo in via Statuto.

Il bene verrebbe ceduto ad un ente diocesano per un prezzo decisamente inferiore a quello di mercato affinché venga destinato ad opere caritative e sociali. Il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e il Vescovo relazionano sulla trattativa ancora in corso, vincolata al reperimento delle risorse per l'adeguamento.

4. Varie ed eventuali.

Il Delegato vescovile per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto aggiorna su uno studio in corso, promosso dalla Curia diocesana insieme a Comune, Fondazione CRF e Consulta degli imprenditori nella città di Fossano, finalizzato a reperire i necessari finanziamenti, circa due milioni di euro, per rendere nuovamente agibile il campanile della Cattedrale di Santa Maria e San Giovenale. I consiglieri provenienti dal territorio fossanese suggerisco di concludere la definizione della Convenzione tra Parrocchia della Cattedrale di Santa Maria e San Giovenale, Diocesi e Comune di Fossano per l'uso e la manutenzione di tale campanile.

Il Vescovo aggiorna sulle trattative in corso per la locazione di primo e secondo piano del Vescovado vecchio di Cuneo, la cui proprietà sta passando all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero: si ha la speranza di soluzioni che abbiano una certa durata e possano dare la giusta rendita per le finalità dell'Istituto stesso.

Il Cancelliere vescovile ricorda che la prossima riunione sarà martedì 16 maggio alle ore 17 e prevederà l'analisi dei rendiconti amministrativi relativi all'anno degli enti diocesani: Diocesi di Cuneo, Diocesi di Fossano, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi e Opera Diocesana della preservazione della fede, il cui nome sarà presto modificato in Opere Diocesane Fossanesi. Le riunioni successive sono in programma, sempre alle ore 17, martedì 12 settembre 2023, se sarà necessaria, e martedì 14 novembre 2023.

La riunione si conclude alle ore 18.30. Il verbale viene redatto dal Cancelliere vescovile che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.